

1274424  
#42  
Rari - Misc. a. 11/10

# CONCORDATO

F R A

SUA SANTITA' PAPA PIO VII.

E

LA REPUBBLICA ITALIANA

Firmato in Parigi il dì 16. Settembre 1803.

dai due Plenipotenziarii

L' EMINENTISSIMO SIG. CARDINAL CAPRARA

LEGATO A LATERE

E

IL CITTADINO FERDINANDO MARESCALCHI

MINISTRO DELLE RELAZIONI ESTERE

E

R A T I F I C A T O

DA SUA SANTITA'

Il dì 29. Ottobre 1803.

E

DAL PRIMO CONSOLE PRESIDENTE

Il dì 2. Novembre 1803.

A P P R O V A T O

DALLA CONSULTA DI STATO DI MILANO

Il dì 27. Settembre 1803.

IN ROMA MDCCCII

Presso Lazzarini Stampatore della Rev. C.

BIBLIOTECA DI STORIA MODERNA E  
CONTEMPORANEA - ROMA

RARI

Misc.a.

11/10

16.1E004675

517 H



Lari. Ric. o. 11/10

# CONVENTIO<sup>(X 3 X)</sup> CONCORDATO

I N T E R

F R A

SANCTITATEM SUAM PIUM VII

SUA SANTITÀ PIO VII.

E T

E

REPUBLICAM ITALICAM

LA REPUBBLICA ITALIANA

**S**anctitas Sua Summus Pontifex Pius VII., atque Praeses Reipublice Italicae, Primus Gallicanae Reipublicae Consul in suos respective Plenipotentiarj nominarunt.

Sanctitas Sua Emum D. Jaan-nem Baptistam Caprara S. R. E. Tituli S. Honuphrii Presbyterum Cardinalem, Archiepiscopum Mediolanensem, et Sanctitatis Suae, et Sanctae Sedis in Galliis de Latere Legatum munitum facultatibus in bona, et debita forma.

Praeses Reipublice Italicae, Primus Gallicanae Reipublicae Consul Civem Ferdinandum Marescalchi, Consultorem Status, et Exterarum Relationum Administrum apud Ipsum Residentem plenis facultatibus munitum.

Qui, post sibi mutuo tradita respective Plenipotentiae Instrumenta, de his, quae sequuntur convenerunt.

**S**ua Santità il Sommo Pontefice Pio VII., ed il Presidente della Repubblica Italiana Primo Console della Repubblica Francese hanno rispettivamente per loro Plenipotentiarj nominato.

Sua Santità l'Emo Signor D. Gio. Battista Caprara della S. R. Chiesa del Titolo di S. Onofrio Prete Cardinale Arcivescovo di Milano, e della Santità Sua, e della S. Sede Legato a Latere in Francia munito di facoltà in buona, e dovuta forma.

Il Presidente della Repubblica Italiana Primo Console della Repubblica Francese il Cittadino Ferdinando Marescalchi Consultore di Stato, e Ministro delle Relazioni Estere presso Lui Residente munito di piene facoltà.

Li quali dopo di essersi scambievolmente consegnati gl'Istromenti della rispettiva Plenipotenza hanno convenuto delle cose, che sieguono.

( 4 )  
**CONVENTIO      CONCORDATO**

**Inter Summum Pontificem  
Pium VII.**

*Frà il Sommo Pontefice  
PIO VII.*

**Et Rempubicam Italicam**

*E la Repubblica Italiana*

**PROOEMIUM**

**PROEMIO**

*Sanctitas Sua Summus Pontifex Pius VII., et Praeses Reipublicae Italicae Primus Gallicanae Reipublicae Consul pari studio cupientes, ut in eadem Republica, certus, stabilisque Ordo in iis, quae ad res Ecclesiasticas pertinent, constituantur, volentesque, ut Religio Catholica Apostolica Romana in suis Dogmatibus integra servetur, in sequentes Articulus convenerunt.*

La Santità di Nostro Signore Papa Pio VII., e il Presidente della Repubblica Italiana Primo Console della Repubblica Francese, animati da egual desiderio, che in detta Repubblica sia fissato uno stabile Regolamento di quanto spetta alle cose Ecclesiastiche, e volendo, che la Religione Cattolica Apostolica Romana sia conservata intatta nei suoi Dogmi, sono convenuti nei seguenti Articoli.

**ARTICULUS I.**

*Religio Catholica Apostolica Romana esse pergit Religio Reipublica.*

**ARTICOLO I.**

La Religione Cattolica Apostolica Romana continua ad essere la Religione della Repubblica Italiana.

**ARTICULUS II.**

*Sanctitas Sua debitis formis subijcet juri Metropolitico Ecclesiarum Archiepiscopatum Mediolanensis, Bononiensis, Ravennatensis, Ferrariensis infrascriptis Ecclesiis Episcopales, nimirum Brixiensem, Bergomensem, Papiensem, Novo-*

**ARTICOLO II.**

Sua Santità nelle debite forme assoggetterà alla Giurisdizione Metropolitana delle Chiese Arcivescovili di Milano, di Bologna, di Ravenna, e di Ferrara le infrascripte Chiese Vescovili, cioè quelle di Brescia, di Berga-

*comensem Cremonensem , Novariensem , Vigevanensem , Cremonensem , Laudensem Archiepiscopatus Mediolanensi , cuius Suffraganeæ erunt .*

*Ecclesie vero Mutinensis , Rhegiensis , Imolensis , Carpentensis Suffraganeæ erunt Archiepiscopatus Bononiensis .*

*Cæsenatensis , Forolivensis , Faventina , Ariminensis , Cerviensis Suffraganeæ erunt Archiepiscopatus Ravennatensis .*

*Mantvana , Comaclensis , Adriensis , Veronensis a parte Italica Suffraganeæ erunt Archiepiscopatus Ferrariensis .*

mo , di Pavia , di Como , di Crema , di Novara , di Vigevano , di Cremona , e di Lodi all' Arcivescovato di Milano , di cui saranno Suffraganeæ .

Le Chiese di Modena , di Reggio , d' Imola , e di Carpi saranno Suffraganeæ dell' Arcivescovato di Bologna .

Quelle di Cesena , di Forlì , di Faenza , di Rimini , e di Cervia saranno Suffraganeæ dell' Arcivescovato di Ravenna .

Quelle di Mantova , di Comacchio , di Adria , e di Verona dalla parte della Repubblica Italiana saranno Suffraganeæ dell' Arcivescovato di Ferrara .

### ARTICULUS III.

*Sanctitas Sua ad instantiam Præsidis Reipublicæ Italicæ indulget suppressioni duarum Episcopaliû Ecclesiarum , nimirum Sarsinæ , & Brittinoræ , et duarum Abbatiarum Nullius , nimirum Asulæ , et Nonantulæ ; ea tamen conditione , ut et respectivæ Dioceses , collatis cum Præsidente ejusdem Reipublicæ consiliis , aliis proximis Diocesisibus uniantur , et Episcopi , atque Abbates , nisi forte translati , aut transferendi sine ad alias Sedes , justè compensentur pro cessione Juris-*

### ARTICOLO III.

Il Santo Padre alle istanze del Presidente della Repubblica Italiana condiscende alla soppressione delle due Chiese Vescovili di Sarsina , e di Bertinoro , e delle due Abbazie Nullius di Asola , e di Nonantola ; a condizione , che le rispettive Diocesi siano riunite di comune concerto ad altre Diocesi vicine , e gli attuali Vescovi , ed Abbati , qualora non fossero trasferiti ad altre Sedi , ricevano un' adeguato compenso alla cessione della Giurisdizione .

*ditionis , et Congrua , quibus antea fruebantur , et debitis formis ab iisdem resignationes respectivarum Ecclesiarum obtineantur . Bona , redditusque supradictarum Ecclesiarum , et Abbatiarum , quæ in Republica Italica continentur , ab eadem Sanctitate Sua , collatis cum Gubernio consiliis , aliis Ecclesiasticis Foundationibus distribuentur .*

#### ARTICULUS IV.

*Assenta utilitate, quæ ex hac conventionne manat in ea , quæ ad res Ecclesiæ , et Religionis pertinent , Sanctitas Sua concedit , ut Præses Reipublicæ Italice nominare possit ad omnes Archiepiscopatus , et Episcopatus ejusdem Reipublicæ , et Ecclesiasticis Viris ab eodem Præsiae nominatis , iis dotibus præditis , quas Sacri Canones requirunt, eodem Sanctitas Sua Canonicam Institutionem dabit juxta formas consuetas .*

#### ARTICULUS V.

*Archiepiscopi , et Episcopi emittent Juramentum fidelitatis in manibus Præsids Reipublicæ juxta infrascriptam formulam*  
*„ Ego juro , et promitto ad*  
*„ Sacra Dei Evangelia obe-*  
*„ dientiam , et fidelitatem Gu-*  
*„ bernio Italice Reipublicæ .*  
*„ Item promitto , me nullam*  
*„ communicationem habiturum,*

*zione , e Congrua , delle quali godevano , ottenute nelle convenienti forme le rinuncie dei detti Vescovi , ed Abbatì . I Beni , e le rendite delle suddette Chiese , ed Abbazie situati nella Repubblica Italiana saranno dalla medesima Santità Sua ripartiti , ed incorporati ad altre Fondazioni Ecclesiastiche di concerto col Governo .*

#### ARTICOLO IV.

In considerazione dell' utilità , che dal presente Concordato ridonda agli interessi della Chiesa , e della Religione , Sua Santità accorda al Presidente della Repubblica Italiana la nomina di tutti gli Arcivescovi , e Vescovati della Repubblica Italiana medesima ; ed agli Ecclesiastici da esso Presidente nominati , forniti delle Doti volute dai Sacri Canonici Sua Santità darà la Canonica Istituzione secondo le forme stabilite .

#### ARTICOLO V.

Gli Arcivescovi , e Vescovi presteranno il Giuramento di fedeltà nelle mani del Presidente della Repubblica secondo la infrascritta formola „ Io „ giuro , e prometto su i San- „ ti Evangelij ubbidienza , e „ fedeltà al Governo della Re- „ pubblica Italiana . Similmen- „ te prometto , che non terro

„ nulli consilio interfuturum,  
 „ nullamque suspectam unio-  
 „ nem neque intra, neque extra  
 „ conservaturum, quæ tranquill-  
 „ litati publica noceat; et, si  
 „ tam in Diœcesi mea, quam  
 „ alibi noverim, aliquid in Sta-  
 „ tus damnum tractari, Guber-  
 „ nio manifestabo „ .

#### ARTICULUS VI.

*Parochi idem Juramentum  
 emittent coram Potestatibus Ci-  
 vilibus a Republicæ Praside  
 constitutis .*

#### ARTICULUS VII.

*Quilibet Episcopo liberum  
 semper erit super rebus omni-  
 bus spiritualibus, atque nego-  
 tiis Ecclesiasticis, absque ullo  
 impedimento, cum Sancta Sede  
 communicare .*

#### ARTICULUS VIII.

*Libertum pariter erit Episco-  
 pis Clericos constituere, atque  
 ad Ordines promovere titulo Be-  
 neficii, Cappellanie, Legati  
 Pii, Patrimonii, aut cujusvis  
 alterius legitimæ assignationis,  
 eos omnes, quos necessarios,  
 atque utiles esse respectivis Ec-  
 clesiis, ac Diœcesibus existi-  
 maverint .*

#### ARTICULUS IX.

*Servabuntur Capitula Ecclē-  
 iarum Metropolitanarum, et*

„ alcuna intelligenza, non  
 „ interverrò in alcun consi-  
 „ gliu, e non prenderò parte  
 „ in alcuna unione sospetta o  
 „ dentro, o fuori della Re-  
 „ pubblica, che sia pregiudi-  
 „ zievole alla pubblica tran-  
 „ quillità, e manifesterò al Gover-  
 „ no ciò, che io sappia trat-  
 „ tarsi o nella mia Diocesi,  
 „ o altrove, in pregiudizio  
 „ dello Stato „ .

#### ARTICOLO VI.

Il medesimo Giuramento  
 presteranno i Parrochi alla  
 presenza delle Autorità Civili  
 costituite dal Presidente della  
 Repubblica.

#### ARTICOLO VII.

Sarà sempre libero a qua-  
 lunque Vescovo di comuni-  
 care, senza verun' ostacolo,  
 con la S. Sede sopra tutte le  
 materie Spirituali, e gli og-  
 getti Ecclesiastici .

#### ARTICOLO VIII.

Parimenti sarà libero ai Ve-  
 scovi l' ascrivere trà i Cheri-  
 ci, e promuovere agli Ordini  
 a titolo di Beneficio, di Cap-  
 pellania, di Legato Pio, di  
 Patrimonio, o di altra legit-  
 tima assegnazione tutti quel-  
 li, che giudicheranno essere  
 necessarij, ed utili alle rispet-  
 tive Chiese, e Diocesi .

#### ARTICOLO IX.

Si conserveranno i Capitoli  
 delle Chiese Metropolitane,

*Cathedralium, itemque Collegiarum, saltem insigniorum, eaque convenienti Bonorum Dotatione fruuntur. Convenienti item Bonorum Dotatione fruuntur Mensae Archiepiscopales, et Episcopales, Seminaria, Fabricae Ecclesiarum Metropolitanarum, Cathedralium, et Collegiatarum, saltem insigniorum, et Parochiae.*

*Haec Dotationes quam citius fieri poterit a Sanctitate Sua collatis cum Gubernio consiliis constituentur.*

#### ARTICULUS X.

*Doctrinae, ac Discipline Institutio, educatio, et administratio Seminariorum Episcopaliū subijciuntur auctoritati Episcoporum respectivorum iuxta formas Canonicas.*

#### ARTICULUS XI.

*Conservatoria, Hospitalia, Fundationes Charitatis, et alia hujusmodi Pia Loca, quae antea a solis Ecclesiasticis Personis regerantur, regentur deinceps in singulis Diocesium a Congregatione pari numero Ecclesiasticorum, et Saecularium constituta. Respublica Praeses eligit Saeculares Personas; Ecclesiasticas vero eas, quas Episcopus eidem praetendit.*

e Cattedrali, e similmente quelli delle Collegiate, almeno più insigni, e tali Capitoli goderanno di una conveniente dotazione di Beni. Similmente goderanno di una conveniente dotazione di Beni le Mense Arcivescovili, e Vescovili, li Seminarj, le Fabriche delle Chiese Metropolitane, delle Cattedrali, e Collegiate, almeno più insigni, e le Parrocchie.

Tali dotazioni saranno stabilite dentro il più breve spazio di tempo di concerto trà la Santità Sua, e il Presidente della Repubblica.

#### ARTICOLO X.

L' insegnamento, la disciplina, educazione, ed amministrazione dei Seminarj Vescovili sono soggetti all' Autorità de' Vescovi rispettivi secondo le forme Canoniche.

#### ARTICOLO XI.

I Conservatorj, gli Ospedali, le Fondazioni di Carità, ed altri consimili Luoghi Pii in addietro governati da sole Persone Ecclesiastiche, saranno per l' avvenire amministrati in ciascuna Diocesi da una Congregazione di Persone per metà Ecclesiastiche, e per l' altra metà Secolari. Il Presidente della Repubblica sceglierà le Persone Secolari, come le Ecclesiastiche, che



dal Vescovo gli verranno proposte .

*Congregationibus præsidebit semper Episcopus , cui etiam liberum erit visitare ea Loca , quæ legitime a laicis administrabuntur .*

Alle Congregazioni presiederà sempre il Vescovo , cui altresì sarà libero di visitare quei luoghi , che legittimamente sono amministrati dai Laici .

#### ARTICULUS XII.

*Sanctitas Sua concedit Episcopis jus conferendi Paræcias , quæ quovis anni tempore erunt vacaturæ ; itque , prævio concursu , Paræcias liberæ collationis conferent iis , quos ipsi digniores judicabunt . In Paræciis vero juris patronatus Ecclesiastici instituent eos , quos , prævio pariter concursu , tamquam digniores inter approbatos ab Examinatoribus , Patronus Ecclesiasticus præsentabit : in Paræciis vero Laici patronatus , præsentatos instituent , dummodo , præmisso examine , idonei fuerint inventi . In omnibus autem prædictis casibus Episcopi Personas non seligent , nisi Gubernio acceptas .*

#### ARTICOLO XII.

Sua Santità accorda ai Vescovi il diritto di conferire le Parrocchie , che verranno a vacare in ogni tempo . Premesso il concorso nelle Parrocchie di libera collazione , i Vescovi le conferiranno ai Soggetti , che eglino giudicheranno i più degni . Nelle Parrocchie poi di giuspatronato Ecclesiastico , premesso pure il concorso , daranno l'istituzione a quelli , che il Patrono Ecclesiastico presenterà come i più degni frà gli approvati dagli Esaminatori . Finalmente nelle Parrocchie di Giuspatronato Laico il Vescovo istituirà il Presentato , purchè nell' esame sia rinvenuto idoneo . In tutti però i sopradetti casi i Vescovi non sceglieranno , se non Persone accettate al Governo .

#### ARTICULUS XIII.

*Episcopus , præter ceteras canonicas penas , poterit in Ecclesiasticos culpabiles animadvertere eos etiam claudendo in Seminariis , et in Domibus Regularium ,*

#### ARTICOLO XIII.

Il Vescovo , oltre le altre pene Canoniche , potrà punire gli Ecclesiastici colpevoli , anche col rinchiuderli nei Seminarij , e nelle Case dei Regolari .

## ARTICULUS XIV.

*Nemo ex Parochis adigi poterit ad administrandum Sacramentum Matrimonii cuiquam, qui obstrictus sit aliquo ex canonicis impedimentis.*

## ARTICULUS XV.

*Nulla suppressio Fundationum Ecclesiasticarum quarumcumque absque Apostolica Sedis auctoritatis interventu fiet.*

## ARTICULUS XVI.

*Attentis extraordinariis prae-  
teritorum temporum vicibus,  
et effectibus, qui eas sunt con-  
seguuti, et potissimum attenta  
utilitate, quae ex hac conven-  
tione manat in ea, quae ad res  
Religionis pertinent, atque ut  
etiam publica tranquillitati  
consulatur, declarat Sanctitas  
Sua, eos, qui Bona Ecclesiae  
alienata acquisiverunt, mole-  
stiam nullam habituros neque  
a Se, neque a Romanis Ponti-  
ficibus Successoribus suis; ac  
consequenter proprietates eorum-  
dem Bonorum, redditus, et ju-  
ra illis inherentia immutabilia  
penes ipsos erunt, atque ab  
ipsis causam habentes.*

## ARTICULUS XVII.

*Districte prohibetur quid-*

## ARTICOLO XIV.

Nessun Parroco potrà esser  
astretto ad amministrare il Sa-  
cramento del Matrimonio a  
chiunque sia legato da qual-  
cheduno degl' impedimenti  
Canonici.

## ARTICOLO XV.

Non si farà alcuna soppres-  
sione di Fondazioni Ecclesia-  
stiche, qualunque esse siano,  
senza intervento dell' autorità  
della Sede Apostolica.

## ARTICOLO XVI.

Attese le straordinarie vi-  
cende dei passati tempi, e  
gli effetti, che ne sono de-  
rivati, e principalmente in  
vista della utilità, che da  
questo Concordato ridon-  
da alle cose concernenti la  
Religione, ed anche per l'og-  
getto di provvedere alla tran-  
quillità pubblica, Sua Santi-  
tà dichiara, che quelli, i qua-  
li hanno acquistato dei Beni  
Ecclesiastici alienati, non  
avranno alcuna molestia nè  
da Se, nè dai Romani Pon-  
tifici suoi Successori, ed in  
conseguenza la proprietà de-  
gli stessi Beni, le rendite, e  
i diritti a quelli annessi sa-  
ranno immutabili presso i me-  
desimi, e quelli, che hanno  
causa da loro.

## ARTICOLO XVII.

Resta severamente proibito

*quid sive verbo , sive factis , sive scriptis tendit ad bonos mores corrumpendos , et ad contemptum Catholica Religionis , ejusque Ministrorum .*

tutto ciò , che o colle parole , o col fatto , o in iscritto tende a corrompere i buoni costumi , o al disprezzo della Religione Cattolica , e de' suoi Ministri .

#### ARTICULUS XVIII.

*Clerus a quolibet servitio Militari exemptus erit .*

#### ARTICOLO XVIII.

Il Clero sarà esente da ogni sorta di servizio Militare .

#### ARTICULUS XIX.

*Sanctitas Sua agnoscit in Praside Reipublica Italica eadem jura , ac privilegia , quae in Majestate Imperatoris uti Duce Mediolani agnoscebat .*

#### ARTICOLO XIX.

Sua Santità riconosce nel Presidente della Repubblica Italiana gl' istessi diritti , e privilegi , che riconosceva nella Maestà dell' Imperatore come Duca di Milano .

#### ARTICULUS XX.

*Quoad cetera vero res Ecclesiasticas spectantia , quorum nulla expressa mentio in his Articulis facta est , manebunt omnia , et administrabuntur juxta vigentem Ecclesiae Disciplinam . Si qua vero supervenerit difficultas , Sanctitas Sua , et Praeses Reipublicae secum conferre sibi reservant .*

#### ARTICOLO XX.

Quanto agli altri oggetti Ecclesiastici , dei quali non è stata fatta espressa menzione nei presenti Articoli , le cose rimarranno , e saranno regolate a tenore della vegliante Disciplina della Chiesa ; e sopravvenendo qualche difficoltà , il S. Padre , e il Presidente della Repubblica si riservano di concertarsi fra loro .

#### ARTICULUS XXI.

*Præsens Conventio substituitur omnibus Legibus , ordinationibus , et Decretis a Reipublica Italica circa res Religionis huc usque latis .*

#### ARTICOLO XXI.

Il presente Concordato è sostituito a tutte le Leggi , Ordinazioni , e Decreti emanati fin' ora dalla Repubblica sopra materie di Religione .

285

X 12 X

ARTICULUS XXII.

*Utraque contrahentium Pars  
spondet, se, Successoresque suos  
omnia, de quibus in his Arti-  
culis utrinque conventum est,  
sancte esse servaturas.*

*Ratificationum traditio fiet  
Parisiis intra duorum mensium  
spatium.*

*Datum Parisiis die decima  
sexta Septembris anno millesi-  
mo octingentesimo tertio.*

L. ✕ S. J. B. Card. Caprara  
Legat.  
L. ✕ S. Ferdinandus Mare-  
scalchi,

ARTICOLO XXII.

Ambedue le Parti contraen-  
ti promettono, che tanto es-  
se, quanto i loro Successori  
osservaranno religiosamente  
tutte le cose, delle quali si è  
convenuto per l' una parte, e  
per l' altra nei presenti Arti-  
coli.

Il Cambio delle Ratifiche  
sarà fatto in Parigi dentro lo  
spazio di due Mesi.

Fatto in Parigi il giorno Se-  
dici di Settembre dell' anno  
mille ottocento trè.

L. ✕ S. G. B. Card. Caprara  
Legato.  
L. ✕ S. Ferdinando Mare-  
scalchi,

1274424

